

Le aree del Sud hanno una media di “non lettori” superiore alla percentuale italiana

In regione si legge poco: niente libri per due terzi dei bambini campani

Il dato nazionale al 50% nell'ultimo anno: il 10% delle famiglie non ha testi in casa

NAPOLI (r.c.) - In Campania più di 2 bambini e adolescenti su 3 non hanno letto libri nell'ultimo anno. In Italia circa la metà dei giovani non legge e il 10% delle famiglie non ha libri in casa. Aspetti preoccupanti anche per il contrasto alla povertà educativa. A sottolinearlo è la

Più biblioteche proprio nelle zone “acculturate”

Fondazione **OpenPolis** che esamina e rielabora una serie di dati. Anche altre regioni del centro-sud, come Puglia, Molise e Lazio hanno una quota di non lettori superiore alla media italiana. I dati, che risalgono al 2016, sono stati aggiornati a fine ottobre 2018. Il report analizza infine le biblioteche in Italia che sono quasi 18mila: proprio nelle regioni con meno bambini e adolescenti lettori, Sicilia, Campania, Calabria e Puglia, sono meno presenti biblioteche pubbliche e non specializzate. Ai primi posti di questa classifica delle regioni con più biblioteche pubbliche che non siano specialistiche o universitarie, e che quindi abbiano caratteristiche adatte per i minori, c'è la Valle d'Aosta, seguono il Molise, la Sardegna e il Trentino Alto Adige: nelle prime

due ci sono più di 3 biblioteche ogni 1000 ragazzi.

Tra i minori di età compresa tra 6 e 18 anni, nel 2016 il 52,8% non aveva letto neanche un libro nell'anno precedente (senza contare ovviamente i testi scolastici). I dati Istat indicano come dall'inizio di questo decennio ci sia stato un calo dei bambini che leggono, comune - anche se in misura diversa - alle varie fasce d'età. Nel 2017 si osservano i primi segnali di una possibile inversione di tendenza, che andrà monitorata nei prossimi anni. Questo calo - osserva la Fondazione **OpenPolis** è in parte sovrapponibile agli anni della crisi economica e dell'aumento della percentuale di famiglie in povertà assoluta. Una famiglia su 10 inoltre in casa non ha neppure un libro e il caso è costante da quasi un



ventennio. E' forte l'effetto “familiarità” nella lettura: se i genitori sono lettori, anche i figli leggono (in due terzi dei casi). Al contrario, solo una minoranza dei figli di non lettori legge: infatti è del 30,8% la percentuale di lettori tra i figli di genitori che non leggono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

